



**ARCINCONFRATERNITA  
MISERICORDIA  
DI SAN MINIATO**

# **REGOLAMENTO INTERNO**



## **AREA EMERGENZE**

rev.27-02-2020

## **ART. 1**

IL GRUPPO È UNA STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA DELL'ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN MINIATO: NON POSSIEDE PROPRIA PERSONALITÀ GIURIDICA, ED È SOGGETTO ALL'ORDINAMENTO STATUTARIO DELLA STESSA CHE SI COORDINA CON LE VARIE REALTÀ DELL'ENTE.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA CONFRATERNITA HA LA RESPONSABILITÀ DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO.

## **ART. 1/B ATTIVITÀ**

LE ATTIVITÀ DI QUESTO GRUPPO SONO PREVALENTEMENTE INERENTI LA PROTEZIONE CIVILE, SAFETY E ANTINCENDIO BOSCHIVO, IN PARTICOLARE:

- PREVENZIONE E SUPERAMENTO DELLE EMERGENZE ALLUVIONALI O FRANOSE.
  - PREVENZIONE E SUPERAMENTO DELLE EMERGENZE CHE RICHIEDANO L'UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE A NS. DISPOSIZIONE
  - PREVENZIONE TRAMITE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE
  - SUPPORTO ALLE AMMINISTRAZIONI E/O ENTI DELLO STATO PER PREVISIONE/PREVENZIONE/SOCCORSO/SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA
  - SORVEGLIANZA E TUTELA DEL TERRITORIO
  - ANTINCENDIO BOSCHIVO
  - MAXI EMERGENZE DOVE SIA ATTIVATA LA FUNZIONE 2 DELLA PROTEZIONE CIVILE
  - INTERVENTI A MANIFESTAZIONI CULTURALI E TURISTICHE
  - SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI SICUREZZA IN CONTESTI DI ASSEMBRAMENTI DI PERSONE
  - ESERCITAZIONI
  - MANTENIMENTO, RIPRISTINO DELLE ATTREZZATURE E DEI MEZZI
  - ANIMAL RESCUE, SOCCORSO E CURA DEGLI ANIMALI IN CONTESTI DI ATTIVAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE
  - RICERCA DISPERSI
  - GESTIONE DI SALE OPERATIVE IN FUNZIONE DEI GRANDI EVENTI
- AL VERIFICARSI E/O IN PREVISIONE DI UNA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE SOPRA ELENcate, IL GRUPPO SI ATTIVERÀ COORDINANDO LE VARIE FUNZIONI ANCHE IN RACCORDO CON LE AREE OPERATIVE DELL'ENTE.

## **ART. 1/C AMBITO GEOGRAFICO**

L'AMBITO GEOGRAFICO D'ATTIVITÀ DEL GRUPPO È INDIVIDUATO NEL TERRITORIO NAZIONALE. PER RICHIESTA E SOTTO IL COORDINAMENTO DELLA STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE DELLA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA POTRANNO ESSERE SVOLTE ATTIVITÀ ANCHE IN AMBITO INTERNAZIONALE PREVIA AUTORIZZAZIONE DEL GOVERNATORE E/O MAGISTRATO.

## **ART. 2 RUOLI DI RESPONSABILITÀ**

IL GRUPPO DEI CONFRATELLI DELL'AREA EMERGENZE È COADIUVATO DA ALCUNI COORDINATORI E RESPONSABILI:

- RESPONSABILE COORDINATORE
- VICE RESPONSABILE COORDINATORE
- RESPONSABILE ATTREZZATURE E PRONTO IMPIEGO
- COORDINATORE ATTIVITA' AIB
- RESPONSABILE AUTOMEZZI
- COORDINATORE ATTIVITA' DI SEGRETERIA E SEGRETERIA OPERATIVA
- COORDINATORE DELLA FORMAZIONE E FORMATORI
- COORDINATORE ANIMAL RESCUE
- REFERENTE VESTIARIO
- REFERENTE DPI
- CAPOSQUADRA

I PRIMI DUE RESPONSABILI COORDINATORI SI OCCUPANO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO E ASSUMONO AI SOLI FINI OPERATIVI, LA FUNZIONE DI DELEGATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE. UNO DI ESSI È DELEGATO DIRETTAMENTE DAL MAGISTRATO DELL'ENTE.

IL RESPONSABILE ATTREZZATURE E PRONTO IMPIEGO ATTENDE AL FUNZIONAMENTO E ALLA MANUTENZIONE DELLE STESSE, E ORGANIZZA LE DOTAZIONI IN PARTENZA UTILI AD EVENTUALI SERVIZI.

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ A.I.B. HA IL COMPITO ORGANIZZARE IL SERVIZIO.

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA ATTENDE AL FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA INTERNA DEL GRUPPO.

IL RESPONSABILE SANITARIO DELL'ARCICONFRATERNITA SOVRAINTENDE ALLA FORMAZIONE SANITARIA DEI CONFRATELLI.

I FORMATORI SONO CONFRATELLI CHE ATTRAVERSO IL PROPRIO CURRICULUM POSSONO DIMOSTRARE: COMPETENZA, ESPERIENZA E/O FORMAZIONE SPECIFICA NEL SETTORE DI PROTEZIONE CIVILE E/O SICUREZZA, UTILI ALLA FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ADDESTRAMENTO DEI CONFRATELLI. VENGONO COORDINATI DAI COORDINATORI RESPONSABILI E/O DALLO STESSO COORDINATORE ALLA FORMAZIONE DI P.C. CON IL COINVOLGIMENTO, SE NECESSARIO, DEL REFERENTE ALLA FORMAZIONE DELLA MISERICORDIA PER SVOLGERE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI CONFRATELLI.

IL COORDINATORE ANIMAL RESCUE, SOVRAINTENDE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IN ACCORDO CON I COORDINATORI RESPONSABILI.

IL REFERENTE DEL VESTIARIO SOVRAINTENDE ALLA CONSEGNA E GESTIONE DEL VESTIARIO.

IL REFERENTE DEI DPI CONTROLLA, VERIFICA E SEGNALE AI COORDINATORI L'EFFICIENZA O MENO DEI DPI A DISPOSIZIONE.

I CAPOSQUADRA DIRIGONO LE UNITÀ A LORO AFFIDATE VEDI ALLEGATO TECNICO.

## **ART. 2/B RINNOVO DELLE CARICHE**

I COORDINATORI RESPONSABILI, NOMINATI DAL MAGISTRATO DALL'ARC. DI MISERICORDIA DI SAN MINIATO, POTRANNO ESSERE SOSTITUITI, CON DELIBERA DELLO STESSO. AVRANNO INOLTRE IL COMPITO DI PROPORRE GLI ALTRI RESPONSABILI, REFERENTI E FORMATORI DI SUPPORTO AL MAGISTRATO PER LA NOMINA.

I COORDINATORI E RESPONSABILI RIMANGONO IN CARICA FINO ALLO SCADERE DEL PERIODO ELETTIVO DEL MAGISTRATO.

AL MOMENTO DEL RINNOVO DELLE CARICHE, I SUDDETTI COORDINATORI RESPONSABILI POTRANNO ANCHE ESSERE SEGNALATI ALLO STESSO MAGISTRATO DAI CONFRATELLI CON ANZIANITÀ DI SERVIZIO (ALMENO 5 ANNI).

NELL'EVENTUALITÀ CHE UN COORDINATORE PRESENTI LE PROPRIE DIMISSIONI, EGLI DOVRÀ DARE UN PREAVVISO DI ALMENO UN MESE.

## **ART.3 CONFRATELLI**

### **ASPIRANTI CONFRATELLI EFFETTIVI:**

TUTTI I NUOVI CONFRATELLI, RICEVUTA LA FORMAZIONE NECESSARIA E IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER L'ISCRIZIONE AL GRUPPO AREA EMERGENZE, SARANNO CONSIDERATI ASPIRANTI CONFRATELLI EFFETTIVI PER IL PERIODO DI UN ANNO NEL QUALE DOVRANNO ESSERE AFFIANCATI DA CONFRATELLI EFFETTIVI CON ANZIANITÀ DI SERVIZIO.

### **CONFRATELLI EFFETTIVI:**

I CONFRATELLI CHE HANNO SUPERATO L'ANNO DI ASPIRANTATO E CHE SIANO IN POSSESSO DEI REQUISITI PER L'ISCRIZIONE AL GRUPPO, COSTITUISCONO IL CORPO FUNZIONALE DEL GRUPPO E GARANTISCONO IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELLO STESSO. HANNO DIRITTO DI VOTO SECONDO LE NORME STATUTARIE.

### **ART. 3/B REQUISITI RICHIESTI PER PRESTARE SERVIZIO COME CONFRATELLI DELL'AREA EMERGENZE**

- LA PARTECIPAZIONE OPERATIVA E NON AL GRUPPO AREA EMERGENZE È SUBORDINATA ALL'ISCRIZIONE COME CONFRATELLO ALL'ARCICONFRATERNITA E ALL'ACCETTAZIONE DA PARTE DELLA STESSA.
- LA DISPONIBILITÀ AD OFFRIRE UNA PARTE DEL PROPRIO TEMPO LIBERO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE (RIUNIONI ORGANIZZATIVE, CORSI DI PREPARAZIONE, ESERCITAZIONI, EMERGENZE, TURNAZIONI SETTIMANALI ECC.) ORGANIZZATE E/O ATTIVATE DAI COORDINATORI.
- LA DISPONIBILITÀ AD OFFRIRE UNA PARTE DEL PROPRIO TEMPO LIBERO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PRESENTE REGOLAMENTO ORGANIZZATE E/O ATTIVATE DAI COORDINATORI.
- L'ATTITUDINE A SVOLGERE ATTIVITÀ DI P.C.
- AVERE UN COMPORTAMENTO CORRETTO SIA QUANDO DI SERVIZIO SIA NELLA VITA PRIVATA
- AVERE COMPIUTO IL 16° ANNO D'ETÀ PREVIA AUTORIZZAZIONE DEI GENITORI PER SVOLGERE ATTIVITÀ RICREATIVE O DI FORMAZIONE DOVE NON NECESSARIA LA MAGGIORE ETÀ.
- AVERE COMPIUTO IL 18° ANNO D'ETÀ PER POTER PARTECIPARE A TUTTE LE ATTIVITÀ OPERATIVE
- IDONEITÀ PSICOFISICA (ACCERTATA ANCHE CON VISITA MEDICA E/O VISITE SPECIALISTICHE)
- L'ATTITUDINE A SVOLGERE LAVORI DI GRUPPO ANCHE SE IN CONTESTI RESTRITTIVI E/O DIFFICOLTOSI
- LA DISPONIBILITÀ A SVOLGERE ATTIVITÀ ORDINARIE OLTRE A QUELLE EMERGENZIALI
- NON AVERE PENDENZE PENALI GIUDICATE E/O IN CORSO DI GIUDIZIO AD ECCEZIONE DI PARTICOLARI REATI SEMPRE E SOLO SE ACCETTATO E DELIBERATO DAL MAGISTRATO.
- NON APPARTENERE AD ALTRE ASSOCIAZIONI CHE ABBIANO SOLITE FUNZIONI OPERATIVE.
- LA DISPONIBILITÀ A PARTECIPARE AI CORSI DI FORMAZIONE NECESSARI.

### **ART. 4 NOTE TECNICHE SULL'ISCRIZIONE**

I NUOVI CONFRATELLI DOVRANNO SOSTENERE UN COLLOQUIO CON I COORDINATORI RESPONSABILI DI AREA EMERGENZE CHE DECIDERANNO L'ADESIONE AL GRUPPO IN ACCORDO ANCHE CON IL GOVERNATORE E/O MAGISTRATO.

L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI CONFRATELLI AREA EMERGENZE È SUBORDINATA, SECONDO LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO EVENTUALMENTE ANCHE DALL'ASSEGNAZIONE IDONEITÀ FISICA STABILITA DAL MEDICO E DAL RISPETTO DEI REQUISITI PREVISTI DALLO STATUTO DELL'ART.3 DEL PRESENTE REGOLAMENTO. COMPILATA UNA SCHEDA CON I PROPRI DATI PERSONALI IL CONFRATELLO POTRÀ PARTECIPARE ALLE EMERGENZE SOLO DOPO AVER PARTECIPATO AL CORSO INTERNO E AVER RICEVUTO EFFETTIVO NULLAOSTA ALL'ADESIONE. I NUOVI CONFRATELLI AMMESSI VERRANNO DOTATI DI UN TESSERINO DI RICONOSCIMENTO CHE NE CERTIFICHI LE GENERALITÀ, L'APPARTENENZA AL GRUPPO, LA QUALIFICA. RESTA INTESO CHE DETTO TESSERINO NON POTRÀ IN ALCUN MODO SOSTITUIRE I DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO RICHIESTI DALLE FORZE DELL'ORDINE, E NON DÀ DIRITTO A VIOLARE NESSUNA NORMA VIGENTE.

### **ART. 5 AI CONFRATELLI SARANNO GARANTITI:**

- UN'ADEGUATA COPERTURA ASSICURATIVA ANTINFORTUNISTICA.
- FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO.
- VISITE MEDICHE, SE PREVISTE.

## **ART. 5/B VESTIARIO**

AD OGNI CONFRATELLO ATTIVO VERRÀ CONSEGNATO IL VESTIARIO IN DOTAZIONE AL GRUPPO PREVIA FIRMA DELL'APPOSITO MODULO DI CONSEGNA.

I CONFRATELLI RICEVERANNO QUANTO NECESSARIO PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI MA SARANNO TENUTI A RESTITUIRLO SE NON PARTECIPERANNO AD ATTIVITÀ PER PIÙ DI 6 MESI.

IN UNA PRIMA FASE, STABILITA DAI RESPONSABILI, POTRÀ ESSERE CONSEGNATO DEL VESTIARIO TEMPORANEO, DA RESTITUIRE AL TERMINE DI OGNI SERVIZIO.

N.B. OGNI CONFRATELLO SARÀ RESPONSABILE DEL PROPRIO INDUMENTO CONSEGNATOGLI DA INDOSSARE SOLO IN EFFETTIVO SERVIZIO DISPOSTO DAI COORDINATORI.

ALLA CONSEGNA DEGLI INDUMENTI POTRANNO ESSERE RICHIESTE DELLE CAUZIONI IN DENARO CHE VERRANNO RESTITUITE ALLA CESSAZIONE DELLA PROPRIA OPERA DI VOLONTARIATO COMUNICATA PER SCRITTO.

IL CONFRATELLO POTRÀ ACQUISTARE A PROPRIE SPESE I DPI O VESTIARIO, RISPETTANDO LE INDICAZIONI E L'IMMAGINE COORDINATA DELL'ENTE MA DOVRÀ CHIEDERNE PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE.

## **ART. 6 FORMAZIONE DEI CONFRATELLI**

I CONFRATELLI DOVRANNO OBBLIGATORIAMENTE SEGUIRE LE DIMOSTRAZIONI E/O ESERCITAZIONI CHE SARANNO ORGANIZZATE DAI RESPONSABILI E/O FORMATORI. SARANNO SVOLTI CORSI PERIODICI D'AGGIORNAMENTO ANCHE PRESSO I V.V.F. E/O FEDERAZIONE O CONFEDERAZIONE DELLE MISERICORDIE O ALTRI ENTI E/O AZIENDE PREPOSTE CHE RILASCIERANNO ATTESTATI SPECIFICI.

## **ART. 7 ABILITAZIONE ALLA GUIDA DEGLI AUTOMEZZI**

L'ETÀ MINIMA FISSATA PER LA GUIDA DEGLI AUTOMEZZI DI EMERGENZA È DI 21 ANNI E 3 ANNI DI PATENTE.

PER GLI ALTRI MEZZI DISPONIBILI VERRÀ COMUNICATA DAI COORDINATORI, L'EFFETTIVA ABILITAZIONE.

UN COORDINATORE, DOPO UN CORSO INTERNO O COME PREVISTO DALLA NORMATIVA, NE DISPORRÀ L'EFFETTIVA ABILITAZIONE.

## **ART. 8 NORME COMPORTAMENTALI**

I CONFRATELLI SONO TENUTI A RISPETTARE LE NORME DI LEGGE VIGENTI, RISPETTARE LE DIRETTIVE DEI RESPONSABILI E CAPOSQUADRA, RISPETTARE OGNI REGOLA SULLA SICUREZZA OLTRE ALLE ALTRE DISPOSIZIONI INTERNE DELL'ASSOCIAZIONE D'APPARTENENZA, AL FINE DI GARANTIRE IL CORRETTO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI E IL BUON ANDAMENTO DELLA VITA ASSOCIATIVA. I CONFRATELLI IN SERVIZIO E PIÙ IN GENERALE ALL'INTERNO DELLA SEDE E FUORI NON POTRANNO ASSUMERE SOSTANZE ALCOLICHE NE DETENERE ARMI O ASSUMERE DROGHE. E' PROIBITO AI CONFRATELLI CHIEDERE QUALSIASI GENERE DI COMPENSO PER IL SERVIZIO SVOLTO. QUALSIASI OFFERTA ANCHE MINIMA DOVRÀ ESSERE CONSEGNATA AL CANCELLIERE DELLA MISERICORDIA CHE RILASCIERÀ REGOLARE RICEVUTA.

E' FATTO DIVIETO DI:

- FUMARE ALL'INTERNO DEI LOCALI DELLA SEDE SOCIALE E DI TUTTI GLI AUTOMEZZI DELL'ASSOCIAZIONE;
- UTILIZZARE TELEFONI DELLA MISERICORDIA PER FINI NON ISTITUZIONALI;
- UTILIZZARE I MEZZI E LE ATTREZZATURE PER FINI NON ISTITUZIONALI;
- FAR SALIRE SUI MEZZI PERSONE ESTRANEE AI SERVIZI DELL'ASSOCIAZIONE;
- SVOLGERE ATTIVITÀ PER CUI NON SI È ABILITATI DALLA FORMAZIONE RICEVUTA;
- SVOLGERE QUALSIASI ATTIVITÀ NON DISPOSTA DAI COORDINATORI E/O RESPONSABILI;
- INDOSSARE LA DIVISA SE NON IN SERVIZIO DISPOSTO;

QUALSIASI ATTEGGIAMENTO SCORRETTO SARÀ SEGNALATO ESCLUSIVAMENTE AI COORDINATORI RESPONSABILI CHE PROVVEDERANNO AL RICHIAMO VERBALE DEI CONFRATELLI. AL SECONDO RICHIAMO, IL CONFRATELLO SARÀ VERBALMENTE AMMONITO DAI RESPONSABILI PER LE VIE BREVI PER POI PROCEDERE CON L'IMMEDIATO PROVVEDIMENTO DEL MAGISTRATO.

PER PROBLEMATICHE COMPORTAMENTALI, RITENUTE DI GRAVE ENTITÀ, IL CONFRATELLO POTRÀ ESSERE ESONERATO DAL PRESTARE SERVIZIO, ANCHE IN CORSO DI SVOLGIMENTO, ED EVENTUALMENTE IN SECONDO MOMENTO SOSPESO A TEMPO DETERMINATO O ESCLUSO DAL GRUPPO CON APPOSITO PROVVEDIMENTO DELIBERATO DAL MAGISTRATO NEL RISPETTO DELLE MODALITÀ PREVISTE DALLO STATUTO. IN TUTTI I CASI DI CONTESTAZIONE DEL PROVVEDIMENTO, IL CONFRATELLO PUÒ APPELLARSI AL COLLEGIO DEI PROBIVIRI SECONDO LO STATUTO DELL'ARCICONFRATERNITA.

NON È CONSENTITO DA PARTE DI PERSONE ESTERNE, NON ISCRITTE NEL REGISTRO CONFRATELLI DELLA MISERICORDIA E FACENTI PARTE DEL GRUPPO AREA EMERGENZE, PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO.

OGNI CONFRATELLO CHE INTENDA SVOLGERE UNA QUALSIASI ATTIVITÀ CHE RISULTI A NOME DEL GRUPPO DOVRÀ COMUNICARLA AI COORDINATORI E RICEVERNE PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE.

### **ART. 9 CESSAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO**

SI CONSIDERA CESSATA L'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO NEI SEGUENTI CASI:

- PER DIMISSIONE
- PER DECADENZA
- PER ESCLUSIONE

### **ART. 10 NOTE AMMINISTRATIVE GENERALI**

ALL'INTERNO DEL GRUPPO I COORDINATORI E COORDINATORI RESPONSABILI SVOLGONO ANCHE ATTIVITÀ DI CONTATTI GENERICI, (CORRISPONDENZA TRA IL GRUPPO E ALTRI ENTI LOCALI E NON; REGISTRAZIONE SU TABULATI DELLA CONTABILITÀ "ENTRATE E USCITE"; REGISTRAZIONE E INVIO POSTA CON OBBLIGO DI FIRMA DI ALMENO UNO DEI RESPONSABILI COORDINATORI E/O DEL GOVERNATORE; REGISTRAZIONE DEI CONFRATELLI NEL REGISTRO; PREVENTIVI SPESE; ACCORDI NON VINCOLANTI ECC.).

PER QUANTO RIGUARDA IL MAGAZZINO IN POSSESSO DEL GRUPPO, LA GESTIONE È DI COMPETENZA DEL COORDINATORE LOGISTICO.

LA DECISIONE DI PROCEDERE AD UNA SPESA ECONOMICA RILEVANTE SPETTA ALLA MAGGIORANZA DEI COORDINATORI CON IL PARERE VINCOLANTE DEL MAGISTRATO. IL GRUPPO AREA EMERGENZE PUÒ DISPORRE DI UNA DOTAZIONE ECONOMICA PER LE SPESE DI EMERGENZA E ORDINARIE. SOTTO IL CONTROLLO DI UN COORDINATORE RESPONSABILE, DOVRANNO ESSERE RENDICONTATE CON APPOSITE RICEVUTE, TUTTE LE SPESE SOSTENUTE.

### **ART. 10/B SISTEMI DI COMUNICAZIONE**

PER SEMPLIFICARE LA GESTIONE DEL GRUPPO SONO CREATI DEI CANALI COMUNICATIVI CON SISTEMI DI MESSAGGISTICA ISTANTANEA OPPURE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI APPLICAZIONI SU SMARTPHONE, EMAIL O TELEFONIA.

TALI CANALI SONO REGOLATI DA MODERATORI CHE GESTISCONO L'INSCRIZIONE E LA CANCELLAZIONE DEI DESTINATARI.

ALL'INTERNO DEI CANALI DOVE VENGONO TRASMESSE INFORMAZIONI SENSIBILI POTRANNO PERMANERE SOLO I CONFRATELLI OPERATIVI (ALMENO 5 SERVIZI IN UN ANNO), COMUNQUE NESSUNO AVRÀ LA FACOLTÀ DI TRASMETTERE, SALVO I MODERATORI E SOLO PER SCOPI OPERATIVI, I MESSAGGI IVI PUBBLICATI.

# ALLEGATO TECNICO

## **ART. 11 IL CAPOSQUADRA**

L'INCARICO DI CAPOSQUADRA È STRETTAMENTE PERSONALE E NON PUÒ ESSERE TRASFERITO AD ALTRI.

## **ART. 12 SEGNALAZIONE DEI CAPISQUADRA**

I RESPONSABILI COORDINATORI SEGNALANO IL NOMINATIVO DEL CONFRATELLO, ABILITATO, CHE, PER SENSO DI RESPONSABILITÀ, SENSO DEL DOVERE, CAPACITÀ ORGANIZZATIVA E FEDELTÀ ALLA ORGANIZZAZIONE, VIENE RITENUTO MERITEVOLE DI ACQUISIRE L'INCARICO DI CAPOSQUADRA, AL MAGISTRATO CHE NE RATIFICHERÀ O MENO L'EFFETTIVA ENTRATA IN SERVIZIO.

## **ART. 13 COMPRESENZA DI PIÙ CAPISQUADRA**

NEL GRUPPO SONO PRESENTI ALMENO DUE CAPISQUADRA AL FINE DI ASSICURARE, IN CASO DI ALLARME, LA CERTEZZA DELLA PRESENZA DI UN DELEGATO IN SENO ALLA SQUADRA CHIAMATA AD INTERVENIRE. IN CASO DI ALLARME UN CAPOSQUADRA ASSUME LA GESTIONE DELLA SQUADRA IN PARTENZA, MENTRE L'ALTRO (O GLI ALTRI) RESTA IN ATTESA DI INTERVENIRE CON LA SQUADRA PER L'EVENTUALE TURNO DI AVVICENDAMENTO SUCCESSIVO. IN CIASCUNA SQUADRA È PRESENTE UN SOLO CONFRATELLO CON LA QUALIFICA DI CAPOSQUADRA.

## **ART. 14 COMPITI DEL CAPOSQUADRA**

IL CAPOSQUADRA HA IL COMPITO DI DIRIGERE LA SQUADRA A LUI AFFIDATA SECONDO LE ISTRUZIONI RICEVUTE DAL CENTRO OPERATIVO.

IN PARTICOLARE HA IL COMPITO:

- DI ASSICURARSI CHE LE OPERAZIONI IN CUI È IMPEGNATA LA SQUADRA SI SVOLGANO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA SIA DEI CONFRATELLI CHE DELLE PERSONE AD ESSO AFFIDATE;
- DI VIGILARE AFFINCHÉ IL COMPORTAMENTO DEL PERSONALE AFFIDATOGGI, SIA IN OPERAZIONI CHE DURANTE I PERIODI DI RIPOSO, SIA CONSONO ALLA TRADIZIONE ED ALL'IMMAGINE DELLE MISERICORDIE;
- DI ACCERTARSI CHE LA SQUADRA AFFIDATAGLI (PER UOMINI E MEZZI) MANTENGA IL PREVISTO STANDARD DI EFFICIENZA;
- DI FARE RISPETTARE ALLA SQUADRA SIA I COMPITI OPERATIVI SIA I TURNI DI RIPOSO DISPOSTI DAL CENTRO OPERATIVO;
- DI RAPPRESENTARE AL CENTRO OPERATIVO LE ESIGENZE CHE SI MANIFESTASSERO ALL'INTERNO DELLA SQUADRA.

## **ART. 14/B MANCANZA DEL CAPOSQUADRA**

IN TALUNI CASI OPERATIVI DOVE VI SIA LA MANCANZA DEL CAPOSQUADRA, UN RESPONSABILE COORDINATORE PUÒ DECIDERE, SE RITENUTO NECESSARIO E VALUTATO, SULLA CARTA, LO SCENARIO DI INTERVENTO, DI INVIARE LO STESSO LA SQUADRA PURCHÈ VI POSSA ESSERE UN COLLEGAMENTO CON I CONFRATELLI INVIATI, VIA TELEFONO O RADIO O VISIVO.

SARÀ CURA DELLO STESSO RESPONSABILE COORDINATORE RICORDARE IL RISPETTO DI TUTTE LE INDICAZIONI DI SICUREZZA E QUANTO ALTRO NECESSARIO PER LO SVOLGIMENTO CORRETTO DEL SERVIZIO.

## **ART. 15 UNITÀ E SQUADRE**

LE UNITÀ DI INTERVENTO AVRANNO DUE CONFRATELLI COME EQUIPAGGIO MINIMO DI CUI UNO CAPOSQUADRA. ALL'ENTRATA IN SERVIZIO, OGNI CONFRATELLO DOVRÀ COMPILARE IL FOGLIO DELLE PRESENZE E IL FOGLIO DI INTERVENTO. IL GRUPPO È SUDDIVISO A SQUADRE RISPETTANDO UNA TURNAZIONE SETTIMANALE IN CUI I CONFRATELLI PARTECIPANO CON LA PROPRIA DISPONIBILITÀ. LE SQUADRE SONO COMPOSTE DA PIÙ CONFRATELLI E CAPOSQUADRA. PER INDICAZIONE DEL CONFRATELLO, I RESPONSABILI VALUTANO L'INSERIMENTO ALL'INTERNO DI QUELLE FORMALMENTE COSTITUITE.

L'APPARTENENZA AD UNA SQUADRA, OLTRE A QUANTO GIÀ PREVISTO, COMPORTA:

- LA NECESSARIA ESIGENZA DI DARE LA PROPRIA DISPONIBILITÀ ENTRO IL LUNEDÌ AL CAPOGRUPPO PER POTER GARANTIRE UN PRONTO INTERVENTO NELLA SETTIMANA SIA DI GIORNO CHE DI NOTTE;
- L'ESSERE CHIAMATO AD INTERVENIRE;
- LA VERIFICA DEI MEZZI E ATTREZZATURE;
- IL MANTENERE LA PROPRIA DOTAZIONE PERSONALE SEMPRE PRONTA AD ESSERE UTILIZZATA;
- IL RISPETTO DELLE INDICAZIONI IMPARTITE DAI COORDINATORI E/O RESPONSABILI;
- LA COMPILAZIONE IN MANIERA ESAURIENTE DEI FOGLI DI INTERVENTO.

QUALORA SI RAVVISINO NECESSITÀ OPERATIVE PARTICOLARI, POTRANNO ESSERE ATTIVATI CONFRATELLI ANCHE DI ALTRE SQUADRE E/O CONFRATELLI SANITARI E/O DI ALTRE ASSOCIAZIONI.

## **ART. 16 ATTREZZATURE/DPI E MEZZI**

LE ATTREZZATURE/DPI DEL GRUPPO, VISTA LA NECESSITÀ DI ESSERE UTILIZZATE IN EMERGENZA, SENZA QUINDI UN PREAVVISO, DOVRANNO ESSERE MANUTENUTE COSTANTEMENTE E RIPOSTE NEGLI APPOSITI SPAZI.

L'UTILIZZO DI TALI DOTAZIONI DOVRÀ ESSERE EFFETTUATO NEL MASSIMO RISPETTO DI TUTTE LE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA, SECONDO QUANTO INDICATO DAGLI APPOSITI MANUALI USO E MANUTENZIONE E DOPO UNA FORMAZIONE RICEVUTA DAGLI ADDETTI.

DOPO IL LORO UTILIZZO DOVRANNO QUINDI ESSERE RIPRISTINATI NEL MINOR TEMPO POSSIBILE.

QUALSIASI INEFFICIENZA O NECESSITÀ IN MERITO A QUANTO SOPRA DOVRÀ ESSERE SEGNALATA AL REFERENTE, ALL'ADDETTO O AI COORDINATORI.

NON È POSSIBILE UTILIZZARE PER SCOPI PERSONALI L'ATTREZZATURA E I MEZZI IN DOTAZIONE.

IN TALUNI CASI E SOLO PER ALCUNE DOTAZIONI, ESSE POTRANNO ESSERE CONCESSE AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PURCHÈ VI SIA UNA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE. RESTA INTESO CHE OGNI ROTTURA O RESPONSABILITÀ DERIVANTE DALLO SCORRETTO UTILIZZO SARÀ IMPUTATA AL SOGGETTO RICHIEDENTE.

I MEZZI DEL GRUPPO, VISTA LA NECESSITÀ DI ESSERE UTILIZZATI IN EMERGENZA, SENZA QUINDI UN PREAVVISO, DOVRANNO ESSERE MANUTENUTI COSTANTEMENTE E RIPOSTI NEGLI APPOSITI SPAZI.

E' FONDAMENTALE LA COMPILAZIONE DEI FOGLI DI INTERVENTO DISPONIBILI SU OGNI MEZZO.



L'UTILIZZO DI TALI DOTAZIONI DOVRÀ ESSERE EFFETTUATO NEL MASSIMO RISPETTO DELLE LEGGI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE. QUALSIASI INEFFICIENZA O NECESSITÀ IN MERITO A QUANTO SOPRA DOVRÀ ESSERE SEGNALATA TEMPESTIVAMENTE AL RESPONSABILE O AI COORDINATORI. OGNI CONFRATELLO O DIPENDENTE DELL'ENTE CHE DEBBA UTILIZZARE MEZZI O ATTREZZATURE NORMALMENTE IMPIEGATI DALL'AREA EMERGENZE DOVRÀ PREVENTIVAMENTE COMUNICARLO A UN COORDINATORE RESPONSABILE CONVENENDONE L'UTILIZZO.

### **ART. 17 UTILIZZO MEZZI E ATTREZZATURE SANITARIE**

IN CASO D'INTERVENTO, SE SI RENDE NECESSARIO L'UTILIZZO DEI MEZZI E STRUTTURE NORMALMENTE IMPIEGATI NEL SETTORE SANITARIO, IL COORDINATORE ADDETTO, IN ACCORDO CON IL RESPONSABILE DI SETTORE AREA SOCIO SANITARIA E/O IL GOVERNATORE DELL'ARCICONFRATERNITA, SCEGLIERÀ LE DOTAZIONI DA IMPIEGARE NELL'INTERVENTO.

### **ART. 18 REGISTRAZIONE PRESENZE**

AI FINI STATISTICI O DI COPERTURE ASSICURATIVE SONO REGISTRATE LE PRESENZE DEI VOLONTARI SIA IN FORMA CARTACEA O ELETTRONICA, CONSULTABILI CON APPOSITA RICHIESTA.

### **ART. 19 SISTEMA DI ALLERTAMENTO INTERNO**

NELL'OTTICA DI RENDERE EFFICIENTE L'ATTIVITÀ DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE È ISTITUITO UN SISTEMA INTERNO DI ALLERTAMENTO DEI CONFRATELLI, GESTITO DALL'AREA EMERGENZE E DENOMINATO S.A.M. (SISTEMA ALLERTAMENTO MISERICORDIA).

TALE SISTEMA È REGOLAMENTATO DA UN DISCIPLINARE APPOSITAMENTE APPRONTATO CHE RICALCA IN PARTE QUELLO ISTITUZIONALE.

### **ART. 20 PRIVACY E COMUNICAZIONI**

E' FATTO OBBLIGO PER OGNI CONFRATELLO NON DIVULGARE MAI, INFORMAZIONI O DOCUMENTI SENSIBILI INERENTI LE COMUNICAZIONI INTERNE, QUELLE DI SERVIZIO, INERENTI LE PERSONE SOCCORSE E/O LE COMUNICAZIONI DAI RESPONSABILI DI SETTORE.

I RAPPORTI CON I MEDIA SONO INTRATTENUTI SOLTANTO DAI COORDINATORI O DAI CAPOSQUADRA SE PREVENTIVAMENTE DELEGATI.

POTRANNO ESSERE GESTITI ANCHE SITI E SISTEMI SOCIAL PURCHÈ VENGA RISPETTATA OGNI NORMA DALLO STATUTO E NEL MASSIMO RISPETTO DELLE INDICAZIONI EMANATE E DISPOSTE DAI COORDINATORI E/O GOVERNATORE. FOTO, AUDIO E/O VIDEO SCATTATI AI CONFRATELLI IN CONTESTI DI SERVIZIO O ALL'INTERNO DI MOMENTI CONVIVIALI POTRANNO ESSERE USATE SOLO PER SCOPI DI SERVIZIO, PROPAGANDISTICI O DI RICONOSCIMENTO, SENZA CHIEDERNE PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE. POTRANNO COMUNQUE ESSERE RIMOSSE DOVE PUBBLICATE, DOPO APPOSITA RICHIESTA.

SI PRECISA CHE LA PUBBLICAZIONE SUI SOCIAL O SU QUALUNQUE MEZZO DI DIVULGAZIONE, DI FOTO O DOCUMENTI DEVE ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATO.

MAI POTRANNO ESSERE AUTORIZZATE DIVULGAZIONI INERENTI DOCUMENTI RISERVATI E/O LESIVI DELLA PRIVACY.

OGNI COMPORTAMENTO SCORRETTO A TALE RIGUARDO SARÀ SEVERAMENTE SANZIONATO.

PER QUANTO NON PREVISTO NEL PRESENTE REGOLAMENTO SI FA RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA SULLA PRIVACY.

### **ART. 21 COMMISSIONI**

CON LO SCOPO DI AFFRONTARE PROBLEMATICHE O RENDERE PIÙ FLUIDO IL LAVORO DEL GRUPPO IN CERTI CONTESTI POTRANNO ESSERE COSTITUITE DELLE COMMISSIONI DI CONFRATELLI ORGANIZZATE DAI COORDINATORI RESPONSABILI.

### **ART. 22 COORDINAMENTI FUNZIONALI**

IN SITUAZIONI DI EMERGENZA O NEI CASI IN CUI SE NE RAVVISI LA NECESSITÀ, SU RICHIESTA E/O DISPOSIZIONE DEL GOVERNATORE, DEL MAGISTRATO O SU PROPOSTA DEL RESPONSABILE, POTRANNO ESSERE COSTITUITI COORDINAMENTI FUNZIONALI DELLE STRUTTURE OPERATIVE DELLA MISERICORDIA, PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ DELLE ATTIVITÀ.

### **ART. 23 NORMA DI RINVIO**

PER QUANTO NON ESPRESSAMENTE PREVISTO DAL PRESENTE REGOLAMENTO, SI FA RIFERIMENTO ALLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE E ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE IN MATERIA.

LA REVISIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO POTRÀ ESSERE PROPOSTA DAI COORDINATORI RESPONSABILI E/O DAL MAGISTRATO DELL'ENTE.

**REVISIONE APPROVATA CON IL MAGISTRATO DEL 27-02-2020**